

ARTE, CIBO DELL'ANIMA

Come un'introduzione per immagini ai temi di EXPO 2015

a cura di **LUCA FRIGERIO**

Domenica 19 aprile 2015 - ore 17,00

Il pesce, i gamberi e l'agnello. **IL "MENÙ" DELL'ULTIMA CENA**

*L'agnello è il cibo pasquale per eccellenza.
Ma perché Giuda sta rubando un pesce? E come mai,
su diverse tavole dell'Ultima Cena, sono disposti dei gamberi?
Un percorso affascinante dalle sculture romaniche ai dipinti fiamminghi.*



Domenica 11 ottobre 2015 - ore 17,00

Teste di... cavolo!

LE INVENZIONI DI ARCIMBOLDO

*Quelle di Giuseppe Arcimboldo, milanese,
sono tra le creazioni più straordinarie del Cinquecento:
volti mostruosi quanto affascinanti, ricchi di simboli,
realizzati per deliziare la corte imperiale...*

Domenica 8 novembre 2015 - ore 17,00

I frutti della terra.

LA CANESTRA DEL CARAVAGGIO

*Il celebre dipinto dell'Ambrosiana può essere preso
come "simbolo" della stessa EXPO...
Un'opera straordinaria che racchiude molteplici significati simbolici,
e che Caravaggio ha "ritratto" anche in altri suoi capolavori...*



Già presentato (Marzo 2015)

Nel pane e nel vino.

IL CENACOLO DI LEONARDO

*Un viaggio all'interno di uno dei più straordinari
capolavori dell'arte di tutti i tempi, alla scoperta
di citazioni bibliche e complesse simbologie, fra teologia e tradizioni.*

A cura di:



Gli incontri si terranno presso:

AUDITORIUM Scuola Media Statale Aldo Moro

Viale Santuario, 13 - Saronno

Ingresso libero.

È gradito un libero contributo per sostenere l'iniziativa.

Per maggiori informazioni visitare il sito www.associazionemaruti.it sezione attività culturali
o rivolgersi in segreteria dal lunedì al venerdì (09.30-12.30 e 16.00-19.00) - Vicolo Santa Marta 9 - Saronno



Domenica 19 aprile 2015 - ore 17,00
presso Auditorium Aldo Moro, Viale Santuario 13 - Saronno

Il pesce, i gamberi e l'agnello.
IL "MENÙ" DELL'ULTIMA CENA



ARTE, CIBO PER L'ANIMA

Incontri dedicati ai grandi capolavori dell'arte, ma anche ad affascinanti opere poco conosciute: come "introduzione" per immagini ai temi di EXPO 2015. Dal pane e il vino del Cenacolo vinciano ai frutti della Canestra dell'Ambrosiana, passando per le straordinarie "teste composte" e per i "misteriosi" gamberi sulle tavole dell'Ultima Cena.

Gli incontri, che riprendono il tema del cibo che caratterizza Expo 2015, si ripropongono di analizzare vari capolavori della storia dell'arte, dal Cenacolo di Leonardo da Vinci alla Canestra del Caravaggio, in un affascinante percorso attraverso alcuni elementi tipici dell'alimentazione - il pane, il vino, la frutta, ecc. -, evidenziando la loro rappresentazione allo stesso tempo realistica e simbolica, materiale e spirituale.

Spezzò il pane, porse il vino. Per il più straordinario dei misteri, Gesù ha scelto la più umana delle azioni: il mangiare e la più universale delle relazioni, quella del mangiare insieme. Una Cena che è davvero l'ultima, dove il Maestro ha radunato i suoi discepoli per l'estremo saluto. Con docile fedeltà, gli artisti di tutte le epoche partono dalle pagine evangeliche per illustrare l'episodio dell'Ultima Cena, innumerevoli volte replicato perché fulcro della fede cristiana, nell'istituzione dell'Eucaristia.

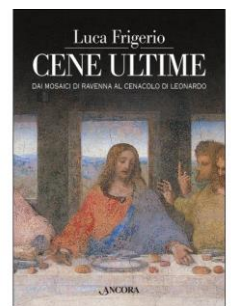
L'Ultima Cena è l'unico episodio conviviale narrato in tutti e quattro i Vangeli, ed è anche il più raffigurato.

Oltre al pane e al vino, corpo e sangue di Cristo, sulle tavole dell'«Ultima cena», troviamo anche albicocche, simbolo del peccato, la lattuga, simbolo delle penitenze, le ciliegie, il cui colore rosso evoca la Passione e la arance, allusive al paradiso, a volte troviamo il gambero, crostaceo che procede all'indietro e quindi in senso contrario a quanti camminano nella grazia.

Nel "menù" della Cena del Signore, si ritrovano alcuni alimenti costanti, ma anche, di volta in volta, nuove cibarie, inattesi ingredienti. Per lo più dalla significativa valenza simbolica. Il pane, sulla tavola dell'Ultima Cena, c'è sempre. Il pane che, mancando nel deserto, è offerto al popolo d'Israele nell'inaudito dono celeste della manna. Il pane miracolosamente moltiplicato da Gesù: non dal nulla, ma da quel minimo che pur è nelle umane possibilità. Il pane che sfama, ma che non basta: «Io sono il pane di vita», dice infatti il Signore. Accanto al pane, il vino, immagine della gioia di vivere.

In epoca rinascimentale frutti e ortaggi arricchiscono sovente il desco della Cena del giovedì santo. Una cornucopia di primizie, che al di là dell'intento decorativo, ancora una volta evidenzia un universo simbolico di natura, è proprio il caso di dirlo, religiosa. I gamberi rossi che, sorprendentemente, riempiono le tavole di numerose Ultime Cene dipinte, soprattutto fra Quattro e Cinquecento, rappresentano un apprezzato alimento delle comunità locali; e hanno, senza dubbio, anche una valenza simbolica di non immediata lettura. Proprio il colore vermiglio dei gamberoni dovrebbe rimandare a un'idea di trasformazione e di rinascita, che tali, cioè di un rosso acceso, diventano solo dopo la cottura (ovvero il "sacrificio"), come il Risorto che ammantato di luce ha sconfitto le tenebre della morte. Come ci mostra, ad esempio, la seicentesca Cena in Emmaus del Langetti (nella foto dell'incontro), oggi esposta nel nuovo Museo San Fedele a Milano, con quella inaudita aragosta che assiste allo svelarsi di Gesù ai due discepoli. *(liberamente tratto dal blog gliscritti.it)*

Luca Frigerio, giornalista, scrittore ed esperto d'arte, è redattore dei media della diocesi di Milano, per i quali cura la sezione culturale. Autore di saggi critici, di inchieste e di reportage televisivi sul patrimonio artistico italiano, collabora con importanti centri culturali realizzando corsi e incontri sull'arte sacra, con particolare attenzione al simbolismo medievale. Fra i suoi libri più recenti, un saggio dedicato al tema dell'Ultima cena nell'arte, "Cene ultime (Dai mosaici di Ravenna al Cenacolo di Leonardo)", una monografia sui capolavori di Caravaggio, "Caravaggio. La luce e le tenebre" e il "Bestiario Medievale" (i simboli degli animali nell'arte cristiana) tutti pubblicati da Ancora.



Centro Promozione Culturale

Vicolo Santa Marta 9 - 21047 Saronno (VA)

Tel. 02-9603249 - info@associazionemaruti.it - www.associazionemaruti.it

Orari apertura Segreteria: dal lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00

Erogazione di corsi professionali - Operatore accreditato alla formazione per la Regione Lombardia e Test Center nuova ECDL

Erogazione corsi per "Garanzia Giovani" e "Dote Unica Lavoro"